

# Guardia medica aggredita, l'Azienda Ulss 4 fa denuncia

► Il responsabile della violenza sarebbe un 65enne al quale sarebbero stati rifiutati dei farmaci destinati a un familiare

**IL MEDICO È STATO SPINTO AL PUNTO DA FARLO CADERE A TERRA: HA AVUTO UNA SPALLA LUSSATA**

**PORTOGRUARO**

Aggressione al medico, l'Ulss 4 presenterà denuncia per danni materiali e interruzione di pubblico servizio. L'Azienda sanitaria del Veneto Orientale ha, dunque, deciso di procedere nei confronti dell'uomo che martedì sera si era scagliato contro il medico di continuità assistenziale (quelli che, fino a poco tempo fa, si chiamavano "guardia medica") prima con offese pesanti e poi con spintoni, che lo hanno fatto cadere a terra.

**IL FATTO**

L'episodio è avvenuto verso le 20.30 nella sede del servizio situata nell'ex Silos di Portogruaro: all'origine della violenta reazione ci sarebbe stato il rifiuto da parte del medico di rilasciare la prescrizione di farmaci che non sarebbero stati di sua competenza. L'aggressore, da quanto si è saputo ieri, ha più di 65 anni ed un parente della persona a cui sarebbero stati desti-

nati i farmaci. Non si tratta insomma, come precisa il Serd, il servizio dell'Ulss 4 che si occupa di problemi di dipendenza, di un balordo o un tossicodipendente, come inizialmente era stato ipotizzato. L'aggressore del medico di guardia, dunque, non era una persona con disturbi dovuti all'uso di sostanze, ma un cittadino che reclamava una "ricetta" e che, di fronte al diniego, era andato su tutte le furie, prendendosi con il medico e poi con l'arredamento dell'ufficio-ambulatorio.

**LA DENUNCIA**

Il direttore generale dell'Ulss 4 Mauro Filippi ha dato mandato ai legali di procedere con la denuncia: sembra che il medico non abbia ancora presentato la querela di parte. I casi di aggressione nel 2024 sono stati comunque inferiori rispetto all'anno prima, secondo quanto evidenziato dalla stessa Ulss 4. Lo scorso anno sono state 108 le segnalazioni di aggressione, rispetto alle 133 del 2023. Tra queste, le aggressioni con danno fisico alla vittima di violenza sono state 15 nel 2024 contro le 20 dell'anno precedente e inoltre 2 aggressioni hanno provocato un danno (materiale) all'azienda. Il luogo più esposto a questo rischio è l'ospedale e in partico-

lare, in ordine decrescente, pronto soccorso, aree di degenza, servizi psichiatrici e ambulatoriali. «L'Ulss4 su questo fronte – ha spiegato Filippi – da tempo ha avviato un ventaglio di attività proprio per prevenire e gestire con efficacia tali situazioni, come il protocollo siglato nel 2023 con prefetto, questore, forze dell'ordine per la gestione dei soggetti aggressivi; la realizzazione di una campagna di comunicazione dedicata; attività di formazione svolta congiuntamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione, Rischio Clinico e Psicologia Ospedaliera, che ha coinvolto nell'ultimo biennio 400 operatori dell'Azienda ai quali è stato insegnato a riconoscere le caratteristiche degli eccessi d'ira che portano all'aggressione, nonché a gestire e a ridurre le situazioni di aggressione. Parallelamente, sono stati modificati possibili fattori riconducibili all'aggressione, come il miglioramento delle condizioni nelle sale d'attesa, iniziando dal dialogo con l'utenza sino al confort dei locali».

**Fabrizio Cibin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**EX SILOS Il luogo nel quale è avvenuta l'aggressione e il direttore generale dell'Ulss 4 Veneto Orientale**